

ANNALI  
DI STORIA DELL'EDUCAZIONE  
E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE  
19/2012

EDITRICE  
LA SCUOLA

DIRETTORI

Luciano Pazzaglia e Fulvio De Giorgi

COMITATO DI DIREZIONE

Angelo Bianchi, Luciano Caimi, Angelo Gaudio, Dominique Julia,  
Christiane Liermann, Massimo Marcocchi, Giancarlo Rocca,  
Giuseppe Tognon, Xenio Toscani, Francesco Traniello

COORDINATORE

Fabio Pruneri

REDATTORE

Giovanni Menestrina

Sito internet: [www.lascuola.it](http://www.lascuola.it) – e-mail: [storici@lascuola.it](mailto:storici@lascuola.it)

Gli scritti proposti per la pubblicazione sono *peer reviewed*

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org)

© Copyright by Editrice La Scuola, 2012

Stampa Officine Grafiche «La Scuola», Brescia  
ISBN 978 - 88 - 350 - 3282 - 3

## SOMMARIO

Abstracts .....	5
-----------------	---

### SEZIONI MONOGRAFICHE

#### LUMI DEL SACRO. TERRITORI DEL SAPERE FORMATIVO

<i>Introduzione</i> .....	13
---------------------------	----

Filippo Sani, « <i>Lumi del sacro</i> » .....	15
---	----

Giuseppe Serpillo, <i>I fantasmi del sacro. Oliver Goldsmith (1730-1774)</i> ....	25
---	----

Aldo Maria Morace, <i>Addenda sulla narrativa di Antonio Piazza</i> .....	31
---	----

Fabio Pruneri, <i>Giovanni Battista Maria Vassallo e le missioni popolari nella Sardegna sabauda (1726-1775)</i> .....	47
--	----

Francesco Obinu, <i>L'alfabetizzazione popolare in Sardegna. Le "scuole parrocchiali" in età sabauda (1720-1820)</i> .....	67
--	----

#### AGOSTINO GEMELLI TRA EDUCAZIONE E SCIENZA

Alberto Melloni, <i>Il "nodo" Gemelli</i> .....	83
---	----

Alberto Guasco, <i>Pio XI, la Chiesa e il fascismo. Un itinerario di rilettura</i> ...	87
--	----

Fulvio De Giorgi, <i>Ideali educativi e cattolicesimo militante in p. Gemelli</i> ... ..	107
--	-----

Luciano Pazzaglia, <i>Il carteggio Gemelli-Gentile nel contesto dei rapporti tra Università Cattolica e idealismo (1911-1929)</i> .....	117
---	-----

Lucia Pozzi, <i>Agostino Gemelli, l'eugenetica fascista e l'enciclica Casti connubii</i> .....	161
--	-----

Maria Bocci, *Gemelli e la promozione del sapere scientifico negli anni di Pio XI. La Facoltà di Medicina* ..... 175

Mauro Fornaro, *Gemelli e il sapere scientifico all'Università Cattolica. Tra testimonianza e riflessione storiografica* ..... 203

Roberto Maiocchi, *Neotomismo e relatività in Italia* ..... 207

#### MISCELLANEA

Paola Dal Toso, *Giuliana Di Carpegna (1915-1985)* ..... 215

Marco Manfredi, *Tommaso Pendola e il Gabinetto di Giovan Pietro Vieusseux. Storia di un intenso rapporto* ..... 235

#### FONTI E DOCUMENTI

Riccardo Maffei, *Note preliminari sull'insegnamento della lingua russa in Italia. Una "piccola" guerra fredda culturale (1947)* ..... 255

#### MEMORIE DI SCUOLA

Giacomo Cives, *La mia scuola dal Fascismo alla Liberazione* ..... 265

Lucia Zani, *Gustavo Bontadini professore nei ricordi di una sua allieva* ..... 275

#### NOTE E DISCUSSIONI

Laura Cerasi - Angelo Gaudio, note a Salvatore Cingari, *Un'ideologia per il ceto dirigente dell'Italia unita* ..... 281

## ABSTRACTS

FILIPPO SANI, «*Lumi del sacro*», pp. 15-23.

Lo studio si propone di rileggere alcuni aspetti (esoterismo, romanzo gotico, educazione femminile) e protagonisti (Loutherbourg, Burke, Rousseau) della cultura settecentesca alla luce della storiografia recente, al fine di definire una nuova immagine dei rapporti tra i territori del sacro e i movimenti intellettuali del secolo XVIII.

*The aim of this essay is to reconsider some aspects (esotericism, gothic fiction, female education) and prominent figures (Loutherbourg, Burke, Rousseau) of the eighteenth-century culture in the light of the latest historiography, in order to reshape the relations between the environment of the Sacred and the eighteenth-century intellectual movements.*

GIUSEPPE SERPILLO, *I fantasmi del sacro. Oliver Goldsmith (1730-1774)*, pp. 25-30.

Per Oliver Goldsmith il sacro si identifica con ciò che è stabile e dà garanzie di continuità; per questo, pur essendo uno scrittore tendenzialmente europeista e inserito in un contesto urbano, il suo punto di riferimento resta il villaggio tradizionale con i suoi ritmi che riproducono i ritmi della natura. Non si tratta però di nostalgia, ma di una intensa adesione spirituale, religiosa, che ha nel paesaggio e nella cultura antropologica di coloro che lo abitano il suo correlativo oggettivo. Per questo l'emigrazione che ha spopolato le campagne e i villaggi è rappresentata come una discesa agli inferi, la dannazione che si oppone alla sacralità del villaggio. Il villaggio è l'Eden, il Paradiso ora perduto, il luogo dove non esiste dolore, e da cui il disordine del mondo viene lasciato fuori, e il commercio e la morale urbana sono il serpente responsabile della Caduta. Esempi tratti principalmente da *The Vicar of Wakefield* e *The Deserted Village*.

*Goldsmith – while being a basically pro-Europe city dweller – identifies the sacred with what guarantees stability and continuity, consequently the traditional village becomes the landmark of spiritual, cultural and moral life whose rhythms revolve around the Nature's rhythms. Emigration which depopulated the country as well as the urban greed which ravaged nature represent damnation, capital sins, in opposition to the sacred village, the Eden where there are neither sorrow nor chaos. (Quotations mainly from The Vicar of Wakefield and The Deserted Village).*

ALDO MARIA MORACE, *Addenda sulla narrativa di Antonio Piazza*, pp. 31-45.

Il ritrovamento di tre romanzi di Antonio Piazza, che risultavano dispersi, consente all'autore di aggiungere un nuovo capitolo alla sua monografia del 2002 sul narratore veneziano e, inoltre, di ripercorrere la fortuna critica del romanzo settecentesco, evidenziando la modernità della riforma che Piazza ha operato in esso nell'arco temporale di un quarantennio.

*The finding of three novels of Antonio Piazza, given up for lost, allows the author to enrich his monograph on the Venetian writer and, above all, to go over again the critical acclaim of the eighteenth-century novel, highlighting the modernity of Piazza's reform of this narrative genre in a forty-years time frame.*

FABIO PRUNERI, *Giovanni Battista Maria Vassallo e le missioni popolari nella Sardegna sabauda (1726-1775)*, pp. 47-66.

La vicenda del padre gesuita Giovanni Battista Maria Vassallo (Dogliani 1691 - Cagliari 1775) rappresenta un interessante esempio dell'attività della Compagnia nelle missioni popolari in Sardegna. L'isola, passata sotto il controllo dei Savoia all'inizio del XVIII secolo, diventò oggetto di attenzione da parte della classe dirigente piemontese che tentò di introdurre, proprio grazie ai padri ignaziani di provenienza continentale, l'insegnamento della lingua italiana. La corrispondenza inedita di Vassallo presenta anche uno spaccato dell'incessante attività di catechesi e contenimento del sacro entro il confine dell'ortodossia attuato in età moderna.

*The experience of the Jesuit father Giovanni Battista Maria Vassallo (Dogliani 1691 - Cagliari 1775) is an interesting example of how the Company's popular missions in Sardinia worked. In the early eighteenth century the island passed under the control of Savoy House and the Piedmont ruling class tried to introduce the teaching of Italian language through the Jesuits coming from the mainland. The unpublished Vassallo's correspondence presents a cross-section of the ceaseless activity of catechesis and containment of the sacred within the boundaries of orthodoxy, enforced in the Modern age.*

FRANCESCO OBINU, *L'alfabetizzazione popolare in Sardegna. Le "scuole parrocchiali" in età sabauda (1720-1820)*, pp. 67-80.

Le scuole parrocchiali sorte in Sardegna nella seconda metà del Settecento, ebbero un ruolo non trascurabile nel processo dell'alfabetizzazione popolare. I parroci diedero il primo impulso alla diffusione dei basilari rudimenti del sapere tra gli abitanti dei villaggi rurali, ben prima che la scuola "normale" fosse istituita da Carlo Felice (1823) e che la scuola "elementare" prendesse forma sotto il regno di Carlo Alberto. Quasi tutte le scuole parrocchiali ebbero una vita breve, a causa delle scarse risorse finanziarie. Inoltre, a quel tempo, il governo sabauda subordinava il valore dell'istruzione scolastica al valore dell'educazione religiosa e morale del cittadino, al fine di consolidare l'ordine politico e sociale del Regno.

*The parish schools established in Sardinia during the second half of the eighteenth century played a significant role in the process of popular literacy: the parish priests started to spread basic knowledge in rural villages long before the "normal" school and the "elementary" school were founded by Carlo Felice and Carlo Alberto respectively. However, nearly all the parish schools were short-lived, because of the lack of financial resources, and the Savoy government, in order to steady the political and social order of the Kingdom, subordinated the value of school education to the value of religious and moral education of its citizens.*

ALBERTO MELLONI, *Il "nodo" Gemelli*, pp. 83-85.

In questo breve intervento l'autore mette in luce la complessità delle figura di Gemelli e la distanza fra intenzioni ed effetti di un impegno per la costruzione della classe dirigente italiana che farà la differenza non in un regime post-mussoliniano, ma nell'Italia democratica. Questa complessità, ridotta spesso a una serie di problemi ritenuti politicamente imbarazzanti, è la chiave per capire il peso di questo personaggio su alcune grandi figure e alcuni grandi problemi dell'Italia e del cattolicesimo del Novecento.

*In this short paper the author highlights the complexity of the figure of Father Gemelli and the gap between intentions and effects of his commitment in building the Italian ruling class in a new democratic country. This complexity – often reduced to a series of politically embarrassing problems – is the key to understand the weight of this character on some important figures and problems regarding Italy and the Catholicism of the twentieth century.*

ALBERTO GUASCO, *Pio XI, la Chiesa e il fascismo. Un itinerario di rilettura*, pp. 87-105.

L'articolo ripercorre i momenti salienti del rapporto tra Chiesa cattolica e fascismo durante il pontificato di Pio XI (1922-1939). Alla luce del confronto tra Chiesa e mondo moderno – giocato sul piano teologico, politico, culturale e sociale – l'autore tenta di focalizzare i punti centrali del programma pontificale di papa Achille Ratti, mostrando in quale modo essi trovassero punti d'accordo con il governo di Mussolini, ma anche come provocassero un deciso scontro di potestà con il regime fascista.

*The paper focuses on the relationship between the Catholic Church and Fascism during the pontificate of Pius XI (1922-1939). In the light of theological, political, cultural and social contrasts between the Catholic Church and the modern world, the author concentrates on the key points of the pontifical program of pope Achille Ratti, showing agreements and disagreements with the government of Mussolini and the fascist regime.*

FULVIO DE GIORGI, *Ideali educativi e cattolicesimo militante in p. Gemelli*, pp. 107-116.

Padre Agostino Gemelli fu coinvolto come psicologo, durante la prima guerra mondiale, alla testa di un Centro per lo studio e la cura medica di soldati con disturbi mentali. Egli sviluppò un'interessante ricerca e scrisse il libro *Il nostro Soldato*. In questo contesto, studiò l'educabilità del carattere umano. Due aspetti sono particolarmente importanti, dal punto di vista storico: l'ideologia e la psicologia di massa. Ciò che p. Gemelli osservò durante la Grande guerra fu poi applicato (con l'aiuto di Armida Barelli e del sacerdote Francesco Olgiati) per promuovere l'organizzazione di massa della Gioventù Cattolica, durante la guerra e specialmente dopo: con una mentalità "rivoluzionaria".

*Father Agostino Gemelli was involved as a psychologist, during World War I, at the head of a Center for the study and medical assistance of soldiers with mental disorders and diseases. In this context, he developed an interesting research, studied the "educability" of human character, asserted the historical importance of ideology and mass psychology, wrote the book *Il nostro Soldato*. What f. Gemelli remarked during WW I was then applied, with the aid of Armida Barelli and the priest Francesco Olgiati, in promoting the mass organization of Catholic Youth, during the war and particularly later, with a "revolutionary" frame of mind.*

LUCIANO PAZZAGLIA, *Il carteggio Gemelli-Gentile nel contesto dei rapporti tra Università Cattolica e idealismo (1911-1929)*, pp. 117-160.

La presentazione del carteggio tra Agostino Gemelli e Giovanni Gentile offre l'occasione non solo per analizzare le relazioni intercorse tra i due studiosi, ma anche per allargare lo sguardo ai più ampi dibattiti che si accesero tra gli esponenti della filosofia neoscolastica e quelli dell'idealismo negli anni fra le due guerre. Tali dibattiti erano destinati a conoscere toni via via sempre più aspri, anche a causa della lotta che i rappresentanti delle due correnti di pensiero vennero ingaggiando per la conquista dell'egemonia culturale nel Paese".

*Through the correspondence between father Agostino Gemelli and Giovanni Gentile, two of the most eminent personalities of the early twentieth century, we can study their relationship as well as to understand the development of the confrontation between neo-scholastic philosophers and members of idealism. The discussions between Gemelli and Gentile would early become a real dispute, furthermore driven by the need to gain the cultural leadership in the years of Fascism.*

LUCIA POZZI, *Agostino Gemelli, l'eugenetica fascista e l'enciclica Casti connubii*, pp. 161-174.

Attraverso documenti editi e inediti questo articolo cerca di tratteggiare il profilo di Agostino Gemelli all'interno del movimento eugenetico, il ruolo che ebbe nel promuovere e divulga-

re una certa interpretazione della dottrina morale, e in particolare dell'enciclica *Casti connubii*, e il suo impegno nel favorire l'aggregazione dei medici cattolici intorno ad alcuni principi.

*Through some published and unpublished documents this essay aims to describe the role of Agostino Gemelli in the Italian eugenic movement, his engagement in promoting and interpreting the encyclical Casti connubii and in fostering a catholic association of physicians.*

MARIA BOCCI, *Gemelli e la promozione del sapere scientifico negli anni di Pio XI. La Facoltà di Medicina*, pp. 175-201.

Partendo dalle più recenti acquisizioni storiografiche, che sottolineano la rilevanza, nella biografia di padre Gemelli, dell'interesse per la scienza e in particolare per alcune discipline legate alla medicina e alla psicologia, il saggio analizza Gemelli come promotore di sapere scientifico, soffermandosi sulla progettazione della Facoltà di Medicina e chirurgia, che è nata presso la sede di Roma dell'Università Cattolica poco dopo la morte del francescano, ma su basi scientifiche, didattiche e materiali da lui stesso preparate. Documenti inediti, reperiti nell'Archivio storico dell'Ateneo, permettono di conoscere diversi aspetti di tale progettazione e di far luce sulle ipotesi che si sono susseguite nel tempo, sia dal punto di vista del tipo di Facoltà che Gemelli voleva creare, sia dal punto di vista della sua collocazione in un sede diversa da quella milanese.

*The most recent historiography emphasizes the high interest that Father Gemelli had in science and particularly in some disciplines related to medicine and psychology. The essay analyzes Gemelli as a promoter and a creator of scientific knowledge, focusing on the conception of Faculty of Medicine and Surgery, then risen at the headquarters of the Catholic University of Rome shortly after his death. Unpublished documents, found in the Historical Archives of the University, allow to know different aspects and assumptions about this project, concerning both the type and the location of the faculty that Gemelli wished to create.*

MAURO FORNARO, *Gemelli e il sapere scientifico all'Università Cattolica. Tra testimonianza e riflessione storiografica*, pp. 203-205.

L'autore, riportando la propria personale esperienza, mostra gratitudine per esser stato accolto come ricercatore in Università Cattolica, negli anni '70, pur provenendo dall'Università Statale di Milano. Chiedendosi quale fosse l'influsso di Gemelli in quegli anni, nota come la cattolicità della Cattolica risultasse appannata tra gli stessi docenti, e legge il successo che vi ebbe il movimento «Comunione e Liberazione» come una risposta, sia pur di stampo integralista. Sul piano scientifico l'Autore, che vi ha insegnato Storia della psicologia fino al 2002, sente di dover abbracciare l'eredità gemelliana, per una psicologia che si rapporti sistematicamente all'essere umano come "persona", nella sua unità, finalismo, valori.

*The Author, relating his own experience, feels grateful to the Catholic University that welcomed him in the Seventies as a researcher even if he came from the State University of Milan. Wondering about the influence of Gemelli in those years, he remarks the weakening of catholicity in the teaching staff of the Catholic University itself, and explains the success of the movement "Comunione e Liberazione" as reaction to that. As for the scientific field, the Author, who has been teaching History of Psychology there until 2002, feels to embrace Gemelli's legacy, supporting the idea of psychology that systematically refers to the human being as a "person".*

ROBERTO MAIOCCCHI, *Neotomismo e relatività in Italia*, pp. 207-213.

L'articolo analizza l'atteggiamento assunto dalla cultura italiana ispirantesi al neotomismo nei confronti della teoria della relatività generale di Albert Einstein nel periodo compreso tra le due guerre. Figura centrale è quella di Giuseppe Gianfranceschi che ha proposto un modello

interpretativo che ha avuto un certo successo: giudicare una teoria scientifica mediante una particolare filosofia, accettandola se vi è accordo tra le due, rifiutandola se vi è contrasto.

*The article studies the attitude of Italian Neotomistic culture towards Einstein's general relativity theory during the interwar period. In particular, a key role was played by Giuseppe Gianfranceschi, who proposed a quite successful interpretative model, namely, that of judging a scientific theory by means of a given philosophical point of view, accepting the scientific theory if it agrees with that philosophy, and rejecting it if a contradiction arises.*

PAOLA DAL TOSO, *Giuliana Di Carpegna (1915-1985)*, pp. 215-233.

Il contributo propone il profilo biografico di Giuliana Di Carpegna, che in Italia nel 1916 avvia lo scoutismo cattolico. Si dedica con passione a definire una proposta educativa rivolta alle ragazze utilizzando il metodo scout: il Guidismo. A partire dall'agosto 1943 coinvolgendo altre giovani amiche, dà vita all'Associazione Guide Italiane, che prende avvio il 28 dicembre 1943 in occasione della cerimonia della Promessa celebrata nelle catacombe di Santa Priscilla, sulla via Salaria, a Roma. Dopo il riconoscimento dell'AGI, da parte della Santa Sede l'8 dicembre 1944, assume l'incarico di Commissaria ai Rapporti internazionali fino al 1947, quando per motivi di salute è costretta a dare le dimissioni. Ritiratasi nell'Istituto delle Suore Domenicane di Betania, a Fontana Candida, nelle vicinanze di Roma, morì il 2 agosto 1985.

*The article gives a biographical sketch of Giuliana Di Carpegna, who founded the Italian Catholic Scouting in 1916 and devoted himself passionately to create an educational pattern for girls through the Scout method: the Guiding. Between August and December 1943, involving other young friends, she set up the Italian Guides Association (AGI), inaugurated with the ceremony of the Promise in the catacombs of St. Priscilla, on Via Salaria in Rome. After the recognition of AGI by the Holy See on December 8, 1944, Giuliana Di Carpegna took the post of Commissioner for international relations until 1947, when resigned for health reasons. She retreated in the Dominican Sisters' Institute of Bethany, in Fontana Candida, near Rome, and died on August 2, 1985.*

MARCO MANFREDI, *Tommaso Pendola e il Gabinetto di Giovan Pietro Vieusseux. Storia di un intenso rapporto*, pp. 235-254.

L'articolo approfondisce, attraverso alcune fonti inedite, il rapporto fra Tommaso Pendola e Giovan Pietro Vieusseux, fondatore nel 1819 a Firenze del famoso Gabinetto scientifico-letterario. Da questa lunga corrispondenza, avviata nel 1829 e durata fino all'unità d'Italia, emerge la profonda influenza esercitata dal moderatismo fiorentino sul pensiero e le attività educative del padre scolio. Attraverso il suo gabinetto, Vieusseux fu un importante mediatore culturale fra il noto educatore dei sordomuti e la cultura italiana ed europea del suo tempo. Il mercante ginevrino lo introdusse a molti interessi e dibattiti tipici dell'Ottocento e alla conoscenza di diversi intellettuali che ruotavano attorno al suo istituto e alle sue iniziative. Rispetto a una storiografia che ha spesso privilegiato il legame fra la formazione del Pendola e la tradizione culturale dell'ordine religioso di appartenenza, la sua figura e la sua esperienza pedagogica possono essere considerate parte integrante del liberalismo italiano della prima metà dell'Ottocento.

*The article analyzes, through a number of unpublished historical sources, the long epistolary relationship (1829-1861) between Tommaso Pendola and Giovan Pietro Vieusseux, founder of the well-known scientific and literary Cabinet in Florence in 1819. Thereof it is clear the deep influence of Florentine moderatism on the thought and educational activities of the Piarist father and the important function of Vieusseux as a mediator, through his cabinet, between the educator of the deaf and the Italian and European culture of that time. While historiography has often stressed the influence of the cultural tradition of the religious order to which Pendola belonged, he could educationally be considered a figure of Italian liberalism of the first half of the nineteenth century.*

## HANNO COLLABORATO

MARIA BOCCI, ordinario di Storia contemporanea, Università Cattolica di Milano

LAURA CERASI, ricercatore di Storia contemporanea, Università di Genova

GIACOMO CIVES, emerito di Storia della pedagogia, Università «La Sapienza» di Roma

PAOLA DAL TOSO, aggregato di Storia della pedagogia, Università di Verona

FULVIO DE GIORGI, ordinario di Storia dell'educazione, Università di Modena e Reggio Emilia

MAURO FORNARO, ordinario di Psicologia dinamica, Università «G. D'Annunzio» di Chieti-Pescara

ANGELO GAUDIO, ordinario di Analisi dei sistemi educativi e di Educazione comparata, Università di Udine

ALBERTO GUASCO, ricercatore, Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di Bologna

RICCARDO MAFFEI, dottore di ricerca in Storia, lavora sull'archivio privato di Tomaso Napolitano

ROBERTO MAIOCCHI, ordinario di Storia della scienza, Università Cattolica di Milano

MARCO MANFREDI, dottore di ricerca, docente a contratto di Storia contemporanea, Università di Pisa

ALBERTO MELLONI, ordinario di Storia contemporanea, Università di Modena-Reggio Emilia

ALDO MARIA MORACE, ordinario di Letteratura italiana, Università di Sassari

FRANCESCO OBINU, dottorando di ricerca, Scuola di Scienze dei sistemi culturali dell'Università di Sassari

LUCIANO PAZZAGLIA, ordinario di Storia della pedagogia e dell'educazione, Università Cattolica di Milano

LUCIA POZZI, dottoranda di ricerca, Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di Bologna

FABIO PRUNERI, associato di Storia dell'educazione, Università di Sassari

FILIPPO SANI, associato di Storia del pensiero pedagogico, Università di Sassari

GIUSEPPE SERPILLO, ordinario di Letteratura inglese, Università di Sassari

LUCIA ZANI, già docente di Filosofia, pedagogia e psicologia, Istituto Magistrale «S. Anguissola» di Cremona